



Commissione
europea

Istruzione e formazione degli adulti in Europa

*Costruire percorsi
inclusivi per lo
sviluppo di
competenze e
qualifiche*

Rapporto Eurydice

Agenzia esecutiva
europea per
l'istruzione e
la cultura

Ulteriori informazioni sull'Unione europea sono disponibili su Internet (<https://europa.eu/>).

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2022

PDF ISBN 978-92-9488-070-3

doi:10.2797/853483

EC-02-21-440-IT-N

© Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura, 2022

La politica di riutilizzo della Commissione è attuata dalla Decisione della Commissione 2011/833/UE del 12 dicembre 2011 relativa al riutilizzo dei documenti della Commissione (GU L 330, 14.12.2011, pag. 39 – <https://eur-lex.europa.eu/eli/dec/2011/833/oj>).

Salvo diversa indicazione, il riutilizzo di questo documento è autorizzato ai sensi della licenza Creative Commons Attribution 4.0 International (CC BY 4.0) (<https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>). Ciò significa che il riutilizzo è consentito, a condizione che venga riconosciuto il giusto credito e siano indicate le eventuali modifiche.

Per qualsiasi uso o riproduzione di elementi che non sono di proprietà dell'UE, potrebbe essere necessario richiedere l'autorizzazione direttamente ai rispettivi titolari dei diritti. L'UE non detiene alcun diritto d'autore relativo a immagini che non rechino l'indicazione del copyright © Unione europea.



Istruzione e formazione degli adulti in Europa

Costruire percorsi inclusivi per
lo sviluppo di competenze e
qualifiche

Rapporto Eurydice

Il presente documento è pubblicato dall'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA, Education and Youth Policy Analysis).

Si prega di citare la presente pubblicazione nel seguente modo:

Commissione europea/EACEA/Eurydice, 2021. *Istruzione e formazione degli adulti in Europa: costruire percorsi inclusivi per lo sviluppo di competenze e qualifiche*. Rapporto Eurydice. Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea.

Testo completato a settembre 2021.

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2022

© Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura, 2022

È autorizzata la riproduzione a condizione che venga citata la fonte.

Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura
Education and Youth Policy Analysis
Avenue du Bourget 1 (J-70 – Unit A6)
B-1049 Brussels
E-mail: eacea-eurydice@ec.europa.eu
Sito web: <https://eacea.ec.europa.eu/national-policies/eurydice/>

PREFAZIONE



L'apprendimento permanente è la forza trainante del nostro progresso sociale ed economico. Contribuisce all'inserimento e alla crescita professionale delle persone, nonché al loro sviluppo personale e al loro benessere. L'apprendimento continuo può anche aiutarci ad affrontare sfide importanti, tra cui gli impatti della pandemia di COVID-19 e il passaggio verso una società europea digitale e sostenibile dal punto di vista ambientale.

Soprattutto nel contesto attuale, le competenze e le qualifiche degli adulti sono di grande importanza. I dati dell'indagine mostrano che circa un quinto degli adulti di età compresa tra i 25 e i 64 anni nell'Unione europea non ha completato l'istruzione secondaria superiore, e che questi adulti hanno meno probabilità di partecipare all'istruzione e alla formazione rispetto a quelli che hanno raggiunto livelli di istruzione superiori. Inoltre, molti adulti in Europa hanno bassi livelli di alfabetizzazione, competenze matematiche o digitali.

La politica europea riconosce a tutti il diritto all'istruzione, alla formazione e all'apprendimento permanente di qualità e inclusivi. Questa idea è stata evidenziata nel Pilastro europeo dei diritti sociali e nel suo piano d'azione adottato di recente, che fissa il nuovo obiettivo chiave per l'UE del 60% di adulti che partecipano a corsi di formazione ogni anno entro il 2030. Tale obiettivo è stato recentemente ribadito dalla Dichiarazione di Porto, il che dimostra il più alto livello di impegno politico a favore dell'educazione degli adulti. Molte altre importanti iniziative politiche dell'UE sottolineano ugualmente l'importanza di investire nelle competenze degli adulti e nell'apprendimento permanente, tra cui l'Agenda europea per le competenze e la Comunicazione sullo spazio europeo dell'istruzione superiore. Attraverso queste iniziative, non solo promuoviamo obiettivi ambiziosi per la partecipazione degli adulti all'istruzione e alla formazione, ma incoraggiamo anche l'uso di strumenti che possono aiutarli a impegnarsi nell'apprendimento, come micro-credenziali o conti individuali per la formazione. È inoltre chiaro che dobbiamo garantire l'accesso alle opportunità di apprendimento soprattutto agli adulti che possono trarre maggior vantaggio dallo sviluppo e dalla riqualificazione delle competenze. Questo aspetto è al centro della Raccomandazione del Consiglio sui percorsi di miglioramento del livello delle competenze e delle misure di sostegno dell'UE che i paesi possono utilizzare per sviluppare i loro sistemi di istruzione e formazione.

Questo nuovo Rapporto Eurydice è un'ulteriore risorsa a nostra disposizione per migliorare il settore dell'istruzione e della formazione degli adulti. Fornisce un'utile panoramica delle politiche e delle misure

nazionali in questo campo in tutta Europa, con particolare attenzione alle iniziative rivolte agli adulti con bassi livelli di competenze di base e a quelli con poche o nessuna qualifica. Esplorando una vasta gamma di argomenti chiave, contribuisce a una migliore comprensione della situazione nel settore dell'apprendimento degli adulti, e ci consente di riflettere su come possiamo rispondere meglio alle sfide attuali e future.

Siamo convinti che questo rapporto sarà di grande interesse per i responsabili politici e per le altre parti interessate coinvolte sia nell'istruzione che nel mondo del lavoro. Ci auguriamo che incoraggerà i paesi a scambiarsi pratiche e a imparare gli uni dagli altri al fine di costruire sistemi di istruzione e formazione per adulti forti, inclusivi ed efficaci.

Mariya Gabriel

Commissario responsabile di
innovazione, ricerca, cultura, istruzione e gioventù

Nicolas Schmit

Commissario responsabile per il
lavoro e i diritti sociali

INDICE

Prefazione	5
Indice	7
Indice delle figure	9
Codici e abbreviazioni	11
Codici dei paesi	11
Altri codici	11
Abbreviazioni e acronimi	11
Principali risultati	13
Introduzione	25
Capitolo 1: Dati di contesto sull'istruzione e la formazione degli adulti	29
1.1. Livelli di istruzione della popolazione adulta europea	29
1.2. Abilità e competenze degli adulti	33
1.3. Partecipazione degli adulti all'istruzione e alla formazione	36
1.4. Profili nazionali	44
Sintesi	46
Capitolo 2: Governance e politiche	49
2.1. Meccanismi di governance	49
2.2. Contesti politici	53
Sintesi	59
Capitolo 3: Offerta educativa	63
3.1. Offerta di apprendimento degli adulti in Europa: considerazioni teoriche	63
3.2. Offerta di apprendimento sovvenzionata con fondi pubblici aperta agli adulti	67
3.3. Soggetti erogatori di istruzione e formazione degli adulti sovvenzionati con fondi pubblici	73
Sintesi	76
Capitolo 4: Sostegno finanziario	79
4.1. I costi che ostacolano la partecipazione degli adulti all'istruzione e alla formazione	79
4.2. Finanziamento dell'istruzione e della formazione degli adulti	80
4,3. Il ruolo dei finanziamenti dell'UE	91
Sintesi	92
Capitolo 5: Apprendimento flessibile	95
5,1. Perché la flessibilità nell'educazione degli adulti è importante	95
5,2. Apprendimento a distanza	96
5,3. Programmi modulari e qualifiche	101
5,4. Programmi e qualifiche basati sui crediti	104
5,5. Passaggio tra i livelli di istruzione	107
5,6. Personalizzazione dell'offerta di apprendimento	109
Sintesi	111

Capitolo 6: Riconoscimento e convalida dei risultati dell'apprendimento	115
6.1. Focus sull'apprendimento non formale e informale	115
6.2. Verifica delle competenze	116
6.3. Convalida dell'apprendimento non formale e informale	119
Sintesi	124
Capitolo 7: Attività di sensibilizzazione e divulgazione	127
7.1. Il ruolo della sensibilizzazione e della divulgazione	127
7.2. La volontà degli adulti di impegnarsi in opportunità di apprendimento	128
7.3. Attività di sensibilizzazione in tutta Europa	130
7.4. Attività di divulgazione in materia di istruzione in tutta Europa	134
Sintesi	138
Capitolo 8: Servizi di orientamento	141
8.1. La necessità di un orientamento	141
8.2. Uso dei servizi di orientamento da parte degli adulti	142
8.3. Fornitura di servizi di orientamento in tutta Europa	145
Sintesi	154
Riferimenti bibliografici	157
Glossario	161
I. Terminologia	161
II. Classificazioni e quadri di riferimento	166
Allegati	171
Allegato I: Documenti di politica strategica relativi che fanno riferimento ad adulti con bassi livelli di competenze di base o qualifiche (pubblicati nel 2015-2020)	171
Allegato II: Principali programmi di miglioramento delle competenze e aggiornamento delle qualifiche sovvenzionati con fondi pubblici aperti agli adulti	182
Allegato III: Enti erogatori di programmi di istruzione e formazione degli adulti sovvenzionati con fondi pubblici	207
Allegato IV: Misure di sostegno finanziario che si rivolgono o privilegiano l'istruzione e la formazione degli adulti poco qualificati	215
Allegato V: Approcci per integrare sistematicamente la personalizzazione nell'offerta di apprendimento per adulti	217
Ringraziamenti	219

INDICE DELLE FIGURE

Principali risultati	13
Figura 1: Aree relative all'istruzione e alla formazione degli adulti analizzate nel rapporto	13
Figura 2: Profili nazionali relativi alla percentuale di adulti scarsamente qualificati nella popolazione e alla partecipazione di questi adulti all'istruzione e alla formazione (I&F) e alla copertura delle politiche, 2019/20	23
Introduzione	25
Capitolo 1: Dati di contesto sull'istruzione e la formazione degli adulti	29
Figura 1.1: Adulti (25-64 anni) con livelli di istruzione al di sotto dei livelli secondario superiore e inferiore (%), 2019	30
Figura 1.2: Adulti (25-64 anni) con livelli di istruzione al di sotto del livello secondario superiore (%), per fascia di età, 2019	31
Figura 1.3: Adulti (25-64 anni) con livelli di istruzione al di sotto del livello secondario superiore (%), per paese di nascita, 2019	32
Figura 1.4: Adulti (16-65 anni) con scarse prestazioni in termini di alfabetizzazione e/o competenze matematiche (%), 2011-2017	34
Figura 1.5: Adulti (25-64 anni) con scarse competenze digitali o nessuna competenza digitale che non hanno utilizzato Internet negli ultimi tre mesi (%), 2019	35
Figura 1.6: Adulti (25-64 anni) che hanno partecipato all'istruzione e alla formazione nelle quattro settimane precedenti l'indagine (%), 2019	37
Figura 1.7: Adulti (25-64 anni) che hanno partecipato all'istruzione e alla formazione nei 12 mesi precedenti l'indagine (%), 2016	38
Figura 1.8: Adulti (25-64 anni) che hanno partecipato all'istruzione e alla formazione nei 12 mesi precedenti l'indagine (%), per tipo di istruzione e formazione (formale o non formale), 2016	39
Figura 1.9: Media delle ore di istruzione dedicate dai partecipanti all'istruzione e alla formazione formali e non formali, 2016	40
Figura 1.10: Adulti (25-64 anni) che hanno partecipato all'istruzione e alla formazione nelle quattro settimane precedenti l'indagine (%), per livello di istruzione, 2019	41
Figura 1.11: Adulti (25-64 anni) che hanno conseguito una qualifica di livello medio durante l'età adulta (all'età di 25 anni o più) in termini percentuali rispetto al totale degli adulti (25-64 anni), 2019	42
Figura 1.12: Adulti (25-64 anni) che hanno acquisito una qualifica di livello medio durante l'età adulta (all'età di 25 anni o più) in termini percentuali rispetto a coloro che possiedono qualifiche di livello medio (25-64 anni), 2019	43
Figura 1.13: Adulti (25-64 anni) con livelli di istruzione inferiori al livello secondario superiore (%) E adulti (25-64 anni) con livelli di istruzione inferiori al livello secondario superiore che partecipano all'istruzione e alla formazione (%), 2019	44
Capitolo 2: Governance e politiche	49
Figura 2.1: Organismi di coordinamento intersettoriale per le politiche e le misure nell'ambito della formazione degli adulti, 2019/20	50
Figura 2.2: Focus tematico dei principali documenti di politica strategica pubblicati nel 2015-2020 che fanno esplicito riferimento ad adulti con bassi livelli di competenze di base o qualifiche	54
Figura 2.3: Obiettivi quantitativi nazionali per gli adulti con bassi livelli di competenze di base o qualifiche stabiliti nel 2015-2020	59
Figura 2.4: Sintesi della governance di livello superiore e delle politiche esistenti che promuovono l'istruzione e la formazione degli adulti (con scarsi livelli di competenze di base o qualifiche), 2019/20	61
Capitolo 3: Offerta educativa	63
Figura 3.1: Completezza dei NQF, 2019	66
Capitolo 4: Sostegno finanziario	79
Figura 4.1: Adulti (25-64 anni) che volevano partecipare (o partecipare di più) all'istruzione e alla formazione nei 12 mesi precedenti l'indagine e hanno indicato i costi tra i motivi della mancata partecipazione (%), per livello di istruzione (media UE-27), 2016	79
Figura 4.2: Misura in cui gli adulti poco qualificati pagano le tasse nei programmi sovvenzionati con fondi pubblici che portano al conseguimento di qualifiche fino al livello ISCED 3 / EQF 4 (incluso), 2019/20	81
Figura 4.3: Presenza di misure di sostegno finanziario su larga scala che possono essere utilizzate per sovvenzionare l'istruzione e la formazione di adulti poco qualificati e in cui il destinatario del sostegno è lo studente, 2019/20	85
Figura 4.4: Presenza di misure di sostegno finanziario su larga scala che possono essere utilizzate per sovvenzionare l'istruzione e la formazione di adulti poco qualificati e in cui il destinatario del sostegno è il datore di lavoro, 2019/20	89
Figura 4.5: Sintesi del sostegno finanziario pubblico per l'istruzione e la formazione di adulti poco qualificati, 2019/20	94
Capitolo 5: Apprendimento flessibile	95
Figura 5.1: Adulti (25-64 anni) che volevano partecipare (o partecipare di più) all'istruzione e alla formazione nei 12 mesi precedenti l'indagine (%), in ragione della mancata partecipazione e livello di istruzione (media UE-27), 2016	96

Figura 5.2:	Accordi di apprendimento a distanza su larga scala sovvenzionati da enti pubblici che coprono l'istruzione e la formazione degli adulti, 2019/20	98
Figura 5.3:	Esistenza di programmi e qualifiche modulari fino al livello ISCED 3 / EQF 4 (incluso) aperti agli adulti, 2019/20	102
Figura 5.4:	Esistenza di programmi e qualifiche basati sui crediti fino al livello ISCED 3 / EQF 4 (incluso) aperti agli adulti, 2019/20	105
Figura 5.5:	Completamento dell'istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) da parte degli adulti come condizione giuridica per l'accesso ai programmi secondari superiori (ISCED 3), 2019/20	107
Figura 5.6:	Integrazione sistematica della personalizzazione nell'offerta di apprendimento per adulti, 2019/20	110
Figura 5.7:	Riepilogo delle modalità di erogazione e organizzative nell'istruzione e formazione degli adulti, 2019/20	113

Capitolo 6: Riconoscimento e convalida dei risultati dell'apprendimento **115**

Figura 6.1:	Attuazione dei bilanci delle competenze, 2018	117
Figura 6.2:	Adulti (25-64 anni) che hanno ricevuto una valutazione gratuita delle abilità e delle competenze mediante test, bilanci delle competenze o colloqui nei 12 mesi precedenti l'indagine (%), 2016	118
Figura 6.3:	Panoramica dell'attuazione delle modalità di convalida nell'istruzione e nella formazione, 2018	120
Figura 6.4:	Qualifiche come risultato della convalida dell'apprendimento non formale e informale, 2018	121
Figura 6.5:	Informazioni su chi utilizza le modalità di convalida nell'istruzione e nella formazione, 2018	122
Figura 6.6:	Adulti (25-64 anni) che hanno ricevuto informazioni o consigli gratuiti sulle procedure per la convalida o il riconoscimento di abilità, competenze o apprendimento pregresso nei 12 mesi precedenti l'indagine (%), 2016	124
Figura 6.7:	Riepilogo dell'attuazione dei bilanci delle competenze e della convalida dell'apprendimento non formale e informale, 2018	126

Capitolo 7: Attività di sensibilizzazione e divulgazione **127**

Figura 7.1:	Adulti (25-64 anni) non partecipanti all'istruzione e alla formazione che hanno indicato di non aver voluto partecipare nei 12 mesi precedenti l'indagine (%), per livello di istruzione, 2016	128
Figura 7.2:	Adulti (25-64 anni) che non hanno cercato informazioni sulle opportunità di apprendimento nei 12 mesi precedenti l'indagine (%), per livello di istruzione, 2016	129
Figura 7.3:	Gruppo/i target di campagne di sensibilizzazione su larga scala sull'istruzione e la formazione degli adulti sovvenzionate con fondi pubblici e attuate nel 2015-2020, per numero di paesi/regioni che le hanno segnalate	131
Figura 7.4:	Attività di divulgazione su larga scala in materia di istruzione sovvenzionate con fondi pubblici rivolte agli adulti con bassi livelli di competenze di base o qualifiche, 2019/20	134
Figura 7.5:	Sintesi delle attività di sensibilizzazione e divulgazione sovvenzionate con fondi pubblici su larga scala che promuovono l'istruzione e la formazione degli adulti (con bassi livelli di competenze o qualifiche di base), 2019/20	139

Capitolo 8: Servizi di orientamento **141**

Figura 8.1:	Adulti (25-64 anni) che hanno ricevuto (gratuitamente o a pagamento) informazioni o consigli sulle opportunità di apprendimento da istituti/organizzazioni nei 12 mesi precedenti l'indagine (%), 2016	142
Figura 8.2:	Adulti (25-64 anni) che hanno ricevuto informazioni o consigli gratuiti sulle opportunità di apprendimento da istituti/organizzazioni nei 12 mesi precedenti l'indagine (%), per livello di istruzione, condizione lavorativa ed età (media UE-27), 2016	143
Figura 8.3:	Adulti (25-64 anni) che hanno ricevuto informazioni o consigli gratuiti sulle opportunità di apprendimento attraverso interazioni dirette di persona con un consulente nei 12 mesi precedenti l'indagine (%), 2016	144
Figura 8.4:	Adulti (25-64 anni) che hanno ricevuto informazioni o consigli gratuiti sulle opportunità di apprendimento attraverso interazioni con applicazioni informatiche nei 12 mesi precedenti l'indagine (%), 2016	145
Figura 8.5:	Gruppi target di servizi di orientamento personale che comportano un contatto diretto con un consulente, forniti nel contesto degli SPI, 2019/20	146
Figura 8.6:	Servizi di orientamento personale su larga scala sovvenzionati con fondi pubblici aperti agli adulti che prevedono un contatto diretto con un consulente, forniti al di fuori degli SPI, 2019/20	147
Figura 8.7:	Strumenti di auto-orientamento su larga scala sovvenzionati con fondi pubblici, 2019/20	149
Figura 8.8:	Banche dati online sulle opportunità di apprendimento su larga scala sovvenzionate con fondi pubblici, 2019/20	152
Figura 8.9:	Riepilogo dei servizi di orientamento su larga scala sovvenzionati con fondi pubblici sulle opportunità di apprendimento per gli adulti, 2019/20	156

Allegati **171**

Figura A1:	Erogatori di programmi di istruzione e formazione sovvenzionati con fondi pubblici aperti agli adulti che portano al conseguimento di qualifiche fino al livello ISCED 3 / EQF 4 (incluso), 2019/20	207
Figura A2:	Erogatori di programmi di istruzione e formazione sovvenzionati con fondi pubblici aperti agli adulti che mirano allo sviluppo delle competenze di base e non portano al conseguimento di qualifiche, 2019/20	208

CODICI E ABBREVIAZIONI

Codici dei paesi

UE		IT		SEE, paesi candidati e paesi terzi	
Stati membri		CY	Cipro	BA	Bosnia-Erzegovina
BE	Belgio	LV	Lettonia	CH	Svizzera
BE fr	Belgio – Comunità francese ⁽¹⁾	LT	Lituania	IS	Islanda
BE de	Belgio – Comunità tedesca	LU	Lussemburgo	LI	Liechtenstein
BE nl	Belgio – Comunità fiamminga	HU	Ungheria	ME	Montenegro
BG	Bulgaria	MT	Malta	MK	Macedonia del Nord
CZ	Cechia	NL	Paesi Bassi	NO	Norvegia
DK	Danimarca	AT	Austria	RS	Serbia
DE	Germania	PL	Polonia	TR	Turchia
EE	Estonia	PT	Portogallo	UK	Regno Unito
IE	Irlanda	RO	Romania	UK-ENG	Inghilterra
EL	Grecia	SI	Slovenia	UK-WLS	Galles
ES	Spagna	SK	Slovacchia	UK-NIR	Irlanda del Nord
FR	Francia	FI	Finlandia	UK-SCT	Scozia
HR	Croazia	SE	Svezia		

Altri codici

(:) oppure: Dati non disponibili



Non partecipa alla raccolta dati

(-) oppure – Non applicabile

Abbreviazioni e acronimi

AES	Indagine sull'istruzione degli adulti
Cedefop	Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale
ECTS	Sistema europeo di accumulazione e trasferimento dei crediti
ECVET	Sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale
EQF	Quadro europeo delle qualifiche
ETF	Fondazione europea per la formazione professionale
EU LFS	Indagine sulla forza lavoro europea
FSE	Fondo sociale europeo
ISCED	Classificazione internazionale standard dell'istruzione
OCSE	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
PIAAC	Programma internazionale per la valutazione delle competenze degli adulti

L'elenco di cui sopra si riferisce ad abbreviazioni e acronimi internazionali. Le abbreviazioni e gli acronimi nazionali sono spiegati direttamente nel testo.

⁽¹⁾ Nella parte francofona dello Stato federale belga, la Comunità francese è l'autorità istituzionale e politica competente in materia di istruzione, mentre la Regione di Bruxelles-Capitale e la Regione vallona sono responsabili in materia di formazione. In questo rapporto, tuttavia, il termine "Comunità francese" si riferisce alle tre autorità istituzionali e politiche.

PRINCIPALI RISULTATI

Stiamo vivendo un periodo di rapidi cambiamenti. Le nuove tecnologie e la trasformazione digitale stanno cambiando rapidamente il modo in cui viviamo e lavoriamo. La pandemia di COVID-19 ha ulteriormente aumentato il ritmo del cambiamento. In questo contesto, lo sviluppo permanente delle competenze è diventato più che mai essenziale. Tutti hanno bisogno della possibilità e del diritto fondamentale di acquisire nuove conoscenze e competenze, salvaguardando così le loro opportunità nel mercato del lavoro e consentendo loro di rimanere membri attivi e autonomi della società.

Nel corso degli anni è stata raccolta una moltitudine di prove che dimostrano che l'istruzione e la formazione degli adulti – sia formale che non formale – possono contribuire all'inserimento professionale, alla salute e al benessere degli individui. Gli adulti con bassi livelli di competenze di base o qualifiche sono noti per essere tra i gruppi più svantaggiati nel mercato del lavoro e nella società. Con le crescenti pressioni economiche e sociali, la loro situazione rischia di peggiorare ulteriormente.

I sistemi di istruzione possono svolgere un ruolo importante nell'individuare e raggiungere i gruppi più vulnerabili di discenti adulti, al fine di incoraggiarne la partecipazione all'istruzione e alla formazione. Tuttavia, ciò richiede che tutti i soggetti interessati, compresi i governi e i datori di lavoro, facciano la loro parte impegnandosi a fondo e mettendo a disposizione un sostegno mirato e finanziamenti dedicati.

Il presente rapporto Eurydice mira a fornire informazioni sul settore dell'istruzione e della formazione degli adulti in Europa. Esamina gli attuali approcci alla promozione dell'apprendimento permanente, con particolare attenzione alle politiche e alle misure a sostegno degli adulti con bassi livelli di competenze e qualifiche per accedere alle opportunità di apprendimento. In tal modo, il rapporto assume una prospettiva ampia, considerando ed esplorando una serie di aree interconnesse essenziali per questa causa (Figura 1).

Figura 1: Aree relative all'istruzione e alla formazione degli adulti analizzate nel rapporto



Fonte: Eurydice.

Partendo da una serie di indicatori quantitativi relativi all'istruzione e alla formazione degli adulti (Capitolo 1), il rapporto esamina le disposizioni nazionali per il coordinamento delle politiche e delle misure di apprendimento degli adulti, e gli impegni politici volti a sostenere gli adulti con bassi livelli di competenze di base o qualifiche (Capitolo 2). Fornisce quindi una panoramica transnazionale dei programmi sovvenzionati con fondi pubblici che cercano di offrire agli adulti l'opportunità di migliorare le proprie competenze e qualifiche nel corso della vita adulta (Capitolo 3). Il rapporto affronta anche la questione del sostegno finanziario, prestando particolare attenzione agli incentivi economici per i gruppi con bassi livelli di qualifica (Capitolo 4). Gli approcci per realizzare percorsi di apprendimento flessibili costituiscono un altro ambito di indagine (Capitolo 5). Segue un'analisi delle modalità di riconoscimento e convalida dell'apprendimento non formale e informale (Capitolo 6). Il rapporto esamina infine in che misura le azioni di sensibilizzazione e divulgazione (Capitolo 7) e i servizi di orientamento (Capitolo 8) sostengano l'offerta di apprendimento disponibile.

Il rapporto si basa su diverse fonti di dati. La fonte principale sono le informazioni sulle politiche raccolte dalle Unità nazionali di Eurydice, che rappresentano 42 sistemi di istruzione e formazione in 37 paesi

europei. Le informazioni di Eurydice sono state integrate da dati qualitativi e quantitativi forniti da altre organizzazioni, tra cui il Cedefop, Eurostat e l'OCSE.

Nella sintesi che segue, sono evidenziati i messaggi chiave per ciascuna delle aree tematiche indagate nel rapporto. Seguono alcune osservazioni conclusive trasversali ai vari temi.

Dati di contesto sull'istruzione e la formazione degli adulti in Europa

Circa un adulto su cinque nell'UE non ha completato l'istruzione secondaria superiore

- Nel 2019, il 21,6% degli adulti (di età compresa tra 25 e 64 anni) nell'UE – 51,5 milioni di persone – non aveva completato l'istruzione secondaria superiore (ISCED 3; EQF 3 o 4). Di questi, 12,5 milioni hanno abbandonato il sistema scolastico con un livello più basso dell'istruzione secondaria inferiore (si veda Capitolo 1, Sezione 1.1, Figura 1.1).
- I paesi dell'Europa meridionale sono quelli più colpiti dai bassi livelli di istruzione tra la popolazione adulta (si veda Capitolo 1, Sezione 1.1, Figura 1.1).
- In media, gli adulti più giovani (25-34 anni e 35-44 anni) hanno livelli di istruzione più elevati rispetto alla popolazione più anziana (si veda Capitolo 1, Sezione 1.1, Figura 1.2).
- La percentuale di adulti che non hanno completato l'istruzione secondaria superiore è, in media, più elevata tra gli adulti nati al di fuori del loro paese di residenza (nati all'estero) rispetto alla popolazione nativa (si veda Capitolo 1, Sezione 1.1, Figura 1.3).

Una percentuale considerevole di adulti in Europa è interessata da bassi livelli di alfabetizzazione, competenze matematiche e/o competenze digitali

- I paesi europei registrano tra il 15% e il 57% di adulti con bassi livelli di alfabetizzazione e/o competenze matematiche (si veda Capitolo 1, Sezione 1.2.1, Figura 1.4).
- In media, circa il 40% degli adulti nell'UE è a rischio di esclusione digitale: sono adulti con livelli bassi o nessuna competenza digitale o il loro uso di Internet è molto limitato o inesistente (si veda Capitolo 1, Sezione 1.2.2, Figura 1.5).

I paesi variano in termini di partecipazione degli adulti all'istruzione e alla formazione; tuttavia, una caratteristica comune è che la maggior parte delle attività di apprendimento a cui partecipano gli adulti ha un carattere non formale

- La partecipazione degli adulti all'istruzione e alla formazione è disomogenea tra i paesi europei: i paesi scandinavi e alcuni paesi dell'Europa occidentale registrano in genere tassi di partecipazione molto più elevati della media UE (si veda Capitolo 1, Sezione 1.3.2, Figure 1.6 e 1.7).
- Nel 2019, meno di un terzo dei paesi europei aveva raggiunto il parametro di riferimento UE 2020 del 15% di partecipazione degli adulti all'istruzione e alla formazione nelle quattro settimane precedenti l'indagine (si veda Capitolo 1, Sezione 1.3.2, Figura 1.6).
- Nonostante il numero relativamente basso di paesi che hanno raggiunto il parametro di riferimento UE 2020, si è registrato un lento ma costante aumento della partecipazione degli adulti all'istruzione e alla formazione in tutti i paesi europei, con una partecipazione media europea che è passata dal 7,9% nel 2009 al 10,1% nel 2014 e al 10,8% nel 2019. Tuttavia, nel 2020, anno segnato dalla pandemia di COVID-19, la media UE è scesa al 9,2% e la partecipazione è diminuita praticamente in tutti i paesi europei (si veda Capitolo 1, Sezione 1.3.2).

- Gli adulti partecipano principalmente a corsi di istruzione e formazione non formali più brevi. Ciò va di pari passo con il fatto che le attività formali di apprendimento, che comunemente consentono di conseguire delle qualifiche, richiedono un notevole investimento in termini di tempo (si veda Capitolo 1, Sezione 1.3.2, Figure 1.8 e 1.9).

Gli adulti scarsamente qualificati partecipano meno all'istruzione e alla formazione rispetto a quelli con livelli di istruzione più elevati

- Il livello di istruzione sembra essere un fattore determinante per la partecipazione all'istruzione e alla formazione degli adulti: in tutti i paesi analizzati, gli adulti scarsamente qualificati partecipano meno all'istruzione e alla formazione rispetto a quelli con livelli di istruzione più elevati (si veda Capitolo 1, Sezione 1.3.3, Figura 1.10).
- Nel 2019, in alcuni paesi europei, al massimo l'1% degli adulti scarsamente qualificati ha partecipato all'istruzione e alla formazione, mentre in altri paesi i tassi di partecipazione sono stati tra il 10% e il 25% (si veda Capitolo 1, Sezione 1.3.3, Figura 1.10).
- In media, il 3,2% degli adulti in tutta l'UE ha completato l'istruzione secondaria superiore durante l'età adulta (2019). Tuttavia, esistono differenze significative tra i paesi, con percentuali di persone che completano l'istruzione secondaria superiore durante l'età adulta che variano da meno dell'1% a circa il 14% (si veda Capitolo 1, Sezione 1.3.4, Figura 1.11).

Se si considera l'interazione tra le percentuali di adulti poco qualificati nella popolazione e la partecipazione di questi adulti all'istruzione e alla formazione, emergono tre profili nazionali.

- Circa un terzo dei paesi europei registra una percentuale relativamente bassa di adulti che non hanno completato l'istruzione secondaria superiore (al di sotto della media UE), e un tasso relativamente elevato di partecipazione di adulti scarsamente qualificati all'istruzione e alla formazione (al di sopra della media UE). I paesi con questo profilo si trovano principalmente nelle parti settentrionali e occidentali dell'Europa (si veda Capitolo 1, Sezione 1.4, Figura 1.13).
- Un altro gruppo di paesi europei (circa un terzo) registra una bassa percentuale di adulti scarsamente qualificati e, allo stesso tempo, un basso tasso di partecipazione di questi adulti all'istruzione e alla formazione. La maggior parte di questi paesi si trova nell'Europa dell'Est, sebbene rientrino in questo gruppo anche alcuni paesi dell'Europa occidentale (si veda Capitolo 1, Sezione 1.4, Figura 1.13).
- Diversi paesi situati nell'Europa meridionale registrano un'alta percentuale di adulti scarsamente qualificati e un tasso di partecipazione relativamente basso di questi adulti all'istruzione e alla formazione (si veda Capitolo 1, Sezione 1.4, Figura 1.13).

Governance e contesti politici

Il coordinamento delle politiche di formazione degli adulti è generalmente ben consolidato in tutta Europa; tuttavia, poco più della metà dei paesi analizzati presenta obiettivi nazionali concreti relativi agli adulti con bassi livelli di competenze di base o qualifiche

- La maggior parte dei paesi europei dispone di uno o più organismi intersettoriali responsabili del coordinamento delle politiche e delle misure in materia di istruzione e formazione degli adulti (si veda Capitolo 2, Sezione 2.1, Figura 2.1).
- Tra il 2015 e il 2020, tutte le autorità di livello superiore, tranne sette, hanno adottato documenti di politica strategica relativi agli adulti con bassi livelli di qualifiche o competenze di base. Inoltre, più della metà di tutti i paesi europei riferisce di aver introdotto altre iniziative politiche chiave volte a

sostenere gli adulti con bassi livelli di competenze di base o qualifiche (si veda Capitolo 2, Sezione 2.2.1, Figura 2.2 e Sezione 2.2.2).

- Il numero di paesi con obiettivi quantitativi nazionali relativi all'istruzione e alla formazione degli adulti con bassi livelli di competenze di base o qualifiche sembra essere aumentato nel corso degli anni in tutta Europa. Tuttavia, solo poco più della metà di tutti i paesi riferisce di aver fissato – nei documenti di politica strategica o in altre iniziative strategiche chiave – obiettivi nazionali relativi a questo settore (si veda Capitolo 2, Sezione 2.2.3, Figura 2.3).

Offerta di apprendimento

In tutta Europa, gli adulti possono migliorare le loro competenze di base attraverso vari tipi di programmi sovvenzionati con fondi pubblici, che vanno da programmi formali di istruzione di base a corsi di competenze di base non formali

- La maggior parte dei paesi europei sovvenziona programmi di istruzione di base “compensativi” o “correttivi”, ossia programmi per studenti maturi collegati al sistema di istruzione iniziale fino al termine dell'istruzione secondaria inferiore (ISCED 2). Talvolta questi programmi comprendono elementi professionali e consentono quindi di conseguire qualifiche professionali riconosciute (si veda Capitolo 3, Sezione 3.2.1 e Allegato II).
- I programmi di istruzione di base compensativi o correttivi hanno in genere un carico di lavoro considerevole. Alcuni paesi, tuttavia, organizzano tali programmi su base disciplinare, consentendo agli adulti di seguire corsi più brevi in aree disciplinari distinte. In questo caso, l'offerta può avere un carattere formale o non formale, in base alle esigenze dei discenti (si veda Capitolo 3, Sezione 3.2.1 e Allegato II).
- In tutta Europa, le autorità pubbliche sovvenzionano vari corsi di competenze di base (piuttosto brevi) per gli adulti. Questo tipo di offerta è generalmente meno strutturata e sistematizzata rispetto ai programmi formali dell'istruzione di base. Tuttavia, in tutta Europa esistono alcuni quadri di riferimento che strutturano e istituzionalizzano l'offerta di corsi non formali sulle competenze di base (si veda Capitolo 3, Sezione 3.2.2 e Allegato II).
- In alcuni paesi sono disponibili programmi su larga scala rivolti ai migranti entrati di recente nel paese. Mentre le competenze linguistiche sono al centro di questi programmi, ve ne possono essere anche altre (ad esempio l'alfabetizzazione in generale) insieme ad aspetti più ampi riguardanti l'integrazione (si veda Capitolo 3, Sezione 3.2.2 e Allegato II).
- Una serie di soggetti erogatori, tra cui istituti di istruzione e formazione pubblici e privati e soggetti come biblioteche, organizzazioni di volontariato e imprese, realizzano programmi mirati allo sviluppo di competenze di base (si veda Capitolo 3, Sezione 3.3 e Allegato III).

I percorsi per conseguire qualifiche riconosciute stanno diventando sempre più diversificati tra i paesi europei

- I paesi organizzano in vari modi gli studi secondari superiori (ISCED 3) per studenti maturi. Alcuni hanno sviluppato quadri di riferimento dedicati che si riferiscono specificamente all'istruzione secondaria superiore degli adulti, mentre altrove l'offerta per gli adulti viene erogata all'interno del principale sistema di istruzione secondaria superiore. Inoltre, alcuni paesi hanno sviluppato quadri di riferimento per gli adulti relativi a diversi livelli di qualifica, che vanno dalle qualifiche di base ai titoli di istruzione superiore (si veda Capitolo 3, Sezione 3.2.1 e Allegato II).

- Quasi tutti i paesi europei stanno lavorando per un quadro nazionale delle qualifiche (NQF), che significa che, oltre alle principali qualifiche formali, i NQF includeranno sempre più qualifiche rilasciate da enti privati, settori, aziende e organismi internazionali (si veda Capitolo 3, Sezione 3.1.3, Figura 3.1).
- Diversi paesi hanno investito nello sviluppo di sistemi di qualifiche che integrano il sistema educativo tradizionale. Le qualifiche che rientrano in questi sistemi comportano generalmente un carico di lavoro minore e, pertanto, possono essere un'opzione più accessibile per gli adulti con un apprendimento formale pregresso limitato. Una volta formalmente riconosciute dalle autorità nazionali (ad esempio all'interno dei quadri nazionali delle qualifiche), queste qualifiche possono potenzialmente diventare un trampolino di lancio verso ulteriori risultati di apprendimento (si veda Capitolo 3, Sezione 3.2.1 e Allegato II).
- Alcuni paesi dispongono di programmi su larga scala aperti agli adulti che utilizzano l'apprendimento basato sul lavoro (apprendistato) come modalità di erogazione. In alcuni casi, questi programmi comprendono opzioni di apprendimento flessibili, come le opportunità di apprendimento accelerato (si veda Capitolo 3, Sezione 3.2.1 e Allegato II).
- I programmi di istruzione e formazione degli adulti sovvenzionati con fondi pubblici che consentono di conseguire qualifiche riconosciute si svolgono principalmente negli istituti di istruzione e formazione pubblici che si rivolgono soprattutto agli adulti e/o nelle scuole pubbliche che offrono istruzione e formazione iniziale ai giovani (si veda Capitolo 3, Sezione 3.3 e Allegato III).

Sostegno finanziario

In molti paesi europei, i programmi sovvenzionati con fondi pubblici che consentono di conseguire qualifiche riconosciute sono offerti gratuitamente, il che può contribuire a ridurre gli ostacoli finanziari alla partecipazione

- Nel 2016, per circa un terzo degli adulti nell'UE che volevano partecipare (o partecipare maggiormente) all'istruzione e alla formazione, i problemi finanziari hanno rappresentato un ostacolo alla partecipazione. Per circa un adulto su cinque che ha espresso il desiderio di partecipare all'istruzione e alla formazione, il finanziamento è stato il principale ostacolo alla partecipazione. Gli adulti con livelli di istruzione inferiori sono stati coloro che hanno risentito maggiormente del problema dei finanziamenti come ostacolo alla partecipazione rispetto a quelli con livelli di istruzione superiori (si veda Capitolo 4, Sezione 4.1, Figura 4.1).
- Nella maggior parte dei paesi europei, gli adulti scarsamente qualificati non sono generalmente tenuti a pagare le tasse quando partecipano a programmi di istruzione e formazione sovvenzionati con fondi pubblici fino al livello ISCED 3 o EQF 4 (compresi) (vale a dire istruzione secondaria superiore o equivalente). In circa un terzo dei paesi, gli adulti possono o meno pagare le tasse per questo tipo di servizio, in base ad altri fattori (ad esempio la loro condizione lavorativa, il tipo o il livello del programma). Solo pochi paesi applicano sistematicamente le tasse (si veda Capitolo 4, Sezione 4.2.2, Figura 4.2).

In tutta Europa sono disponibili varie misure di sostegno finanziario dal lato della domanda; tuttavia, queste in genere non si rivolgono specificamente agli adulti scarsamente qualificati

- Nella maggior parte dell'Europa sono in atto incentivi economici che possono ridurre l'onere finanziario dei discenti (finanziamenti dal lato della domanda). I regimi esistenti, tuttavia, differiscono notevolmente sotto vari aspetti. Alcuni mirano a sovvenzionare le spese immediate relative alle attività di apprendimento (ad esempio, spese per corsi o esami o altre spese varie), mentre altri consentono di compensare una perdita o una riduzione di reddito a seguito dell'avvio dell'istruzione e della formazione. Inoltre, le misure di sostegno differiscono in termini di potenziali beneficiari: alcune sono aperte a tutti gli adulti, altre si rivolgono specificamente ai lavoratori dipendenti e altre ancora mirano a sostenere vari gruppi vulnerabili, in particolare i disoccupati in cerca di lavoro (si veda Capitolo 4, Sezione 4.2.3, Figura 4.3).

- Accanto ai discenti, i datori di lavoro che offrono opportunità di istruzione e formazione possono spesso beneficiare di regimi di sostegno finanziario pubblico. Questi differiscono notevolmente in termini di spese e/o beneficiari ammissibili (si veda Capitolo 4, Sezione 4.2.3, Figura 4.4).
- Solo pochi paesi dispongono di regimi di sostegno finanziario che si rivolgono esplicitamente agli adulti scarsamente qualificati o offrono loro un trattamento preferenziale rispetto ad altri gruppi. Quando esiste, il sostegno è rivolto direttamente agli adulti scarsamente qualificati o ai datori di lavoro che investono nell'istruzione e nella formazione di questi adulti (si veda Capitolo 4, Sezione 4.2.3, Figure 4.3 e 4.4 e Allegato IV).

I finanziamenti comunitari contribuiscono in modo sostanziale a creare opportunità di istruzione e formazione per gli adulti scarsamente qualificati

- Nella maggior parte dei paesi europei, i finanziamenti comunitari sono ampiamente utilizzati per sostenere l'istruzione e la formazione degli adulti, comprese le opportunità di apprendimento per gli adulti con bassi livelli di competenze di base e quelli con livelli bassi o assenza di qualifiche (si veda Capitolo 4, Sezione 4.3 e Allegato II).
- Oltre a essere utilizzate per finanziare programmi di istruzione e formazione, le sovvenzioni dell'UE sono comunemente usate come fonte di finanziamento per contribuire al conseguimento degli obiettivi politici stabiliti nelle principali strategie nazionali relative all'istruzione e alla formazione degli adulti (si veda Capitolo 4, Sezione 4.3 e Allegato I).

Apprendimento flessibile

Gli adulti, compresi quelli con poche o nessuna qualifica, spesso devono bilanciare più impegni; pertanto, la flessibilità nell'istruzione e nella formazione degli adulti è di fondamentale importanza

- Nel 2016, in tutta l'UE, circa un adulto su tre con bassi livelli di istruzione che desiderava partecipare (o partecipare maggiormente) all'istruzione e alla formazione ha citato i motivi familiari e/o gli orari poco flessibili tra gli ostacoli che gli impedivano di farlo (si veda Capitolo 5, Sezione 5.1, Figura 5.1).
- Nel 2016, circa un adulto su cinque con bassi livelli di istruzione in tutta l'UE ha segnalato tra gli ostacoli la distanza e/o la mancanza di un'adeguata offerta di apprendimento (si veda Capitolo 5, Sezione 5.1, Figura 5.1).

L'apprendimento a distanza, che è riconosciuto come uno degli approcci in grado di migliorare la flessibilità dell'apprendimento, viene sviluppato attraverso una serie di iniziative a diversi livelli

- Un numero limitato di paesi dispone di importanti istituti sovvenzionati con fondi pubblici o piattaforme di e-learning aperte agli adulti che forniscono programmi formali di apprendimento a distanza fino all'istruzione secondaria superiore (compresa). Altre iniziative in atto di apprendimento a distanza su larga scala includono importanti infrastrutture per l'offerta di corsi di apprendimento a distanza non formali, il sostegno per l'attuazione dell'apprendimento a distanza in contesti di istruzione e formazione (tradizionali), il controllo della qualità dell'apprendimento a distanza e lo sviluppo delle competenze del personale che fornisce l'apprendimento a distanza (si veda Capitolo 5, Sezione 5.2.1, Figura 5.2).
- Oltre alle misure di apprendimento a distanza a livello di sistema, enti erogatori e iniziative locali spesso promuovono questa modalità di offerta. Pertanto, non disporre di un ente erogatore nazionale di formazione a distanza o di iniziative su larga scala in questo settore non significa necessariamente che l'apprendimento a distanza sia poco sviluppato o inesistente (si veda Capitolo 5, Sezione 5.2.1).

- Nei primi mesi successivi all'epidemia da COVID-19, le autorità pubbliche di tutta Europa hanno sostenuto una serie di iniziative di apprendimento a distanza in tutti i settori dell'istruzione e della formazione, compreso il settore dell'istruzione e della formazione degli adulti. Alcune di queste iniziative potrebbero diventare elementi permanenti e istituzionalizzati dei sistemi di apprendimento degli adulti (si veda Capitolo 5, Sezione 5.2.2).
- L'apprendimento a distanza, tuttavia, rischia di escludere la popolazione adulta con poche o nessuna competenza digitale (si veda Capitolo 1, Sezione 1.2.2, Figura 1.5) e/o nessun accesso a un computer o a Internet. Pertanto, questa modalità di erogazione potrebbe non essere adatta a tutti i discenti, soprattutto se non è accompagnata da misure di sostegno adeguate (si veda Capitolo 5, Sezione 5.2.2).

Mentre la modularizzazione è piuttosto comune nell'istruzione e nella formazione degli adulti in molti paesi europei, i programmi basati sui crediti sono meno diffusi

- La modularizzazione, che si riferisce alla suddivisione dei percorsi di qualifica e/o dei programmi di istruzione e formazione in parti o unità più piccole, è ormai piuttosto consolidata in molti sistemi di istruzione e formazione europei. Questo ambito sembra essere anche un settore dinamico che, negli ultimi anni, è stato oggetto di una serie di riforme nazionali (si veda Capitolo 5, Sezione 5.3, Figura 5.3).
- Rispetto ai moduli, l'uso dei crediti è notevolmente meno diffuso nell'istruzione e nella formazione degli adulti. Anche il numero di paesi europei che hanno intrapreso riforme in questo settore negli ultimi anni è piuttosto limitato. Inoltre, anche quando sono adottati, i programmi basati sui crediti non sempre sembrano migliorare la flessibilità dell'istruzione e della formazione degli adulti (si veda Capitolo 5, Sezione 5.4, Figura 5.4).

Gli adulti con bassi livelli di istruzione hanno spesso opzioni limitate per compiere progressi all'interno del sistema di istruzione formale

- In circa la metà di tutti i paesi europei, la maggior parte dei quali si trova nella parte orientale dell'Europa, il completamento dell'istruzione secondaria inferiore è una condizione (giuridica) necessaria per progredire verso le qualifiche secondarie superiori. Ciò vale non solo per i giovani, ma anche per gli adulti. In altri paesi, l'accesso all'istruzione secondaria superiore per persone con un livello di apprendimento formale pregresso molto limitato è possibile, ma riguarda solo una serie di programmi (per lo più brevi) (si veda Capitolo 5, Sezione 5.5, Figura 5.5).
- In circa un terzo di tutti i paesi europei, la normativa non limita l'accesso degli adulti che non hanno completato l'istruzione secondaria inferiore all'istruzione e alla formazione di livello secondario superiore. Tuttavia, una regolamentazione non restrittiva in termini di accesso all'istruzione secondaria superiore non implica necessariamente un ampio ricorso alla flessibilità nella pratica. In effetti, gli enti erogatori di istruzione e formazione – più che le autorità di livello superiore – possono stabilire requisiti di accesso piuttosto rigorosi, che in pratica possono escludere gli adulti con un apprendimento formale pregresso limitato (si veda Capitolo 5, Sezione 5.5, Figura 5.5).

I paesi europei adottano approcci diversi per personalizzare i programmi di istruzione e formazione degli adulti

- Circa due terzi dei paesi europei riferiscono che la personalizzazione dei programmi – vale a dire l'adattamento dei programmi alle esigenze degli adulti – è sistematicamente integrata nell'offerta di istruzione e formazione (si veda Capitolo 5, Sezione 5.6, Figura 5.6).
- I paesi adottano approcci diversi per personalizzare i programmi, tra cui piani di studio individuali, valutazioni iniziali delle competenze e delle abilità, modalità flessibili di attuazione dei programmi e incentivi economici dal lato della domanda che consentono ai discenti di scegliere il loro ente erogatore di programmi (si veda Capitolo 5, Sezione 5.6 e Allegato V).

Riconoscimento e convalida dei risultati dell'apprendimento

La maggior parte dei paesi europei dispone di bilanci delle competenze, ma il servizio non è sempre ampiamente accessibile a chi potrebbe averne più bisogno

- Circa due terzi dei paesi europei dispongono di bilanci delle competenze compatibili con quelli definiti nei documenti di riferimento dell'UE. Dal 2014, l'attuazione di bilanci delle competenze in tutta Europa sembra essere aumentata (si veda Capitolo 6, Sezione 6.2, Figura 6.1).
- Sebbene l'impiego dei bilanci delle competenze sia attualmente piuttosto diffuso in tutta Europa, non sempre tali bilanci sono inclusi nei servizi standard per i disoccupati o per chi è a rischio di disoccupazione. Inoltre, quando vengono offerti a questi gruppi, i servizi di bilancio delle competenze non sono necessariamente forniti entro un periodo di tempo ragionevole (si veda Capitolo 6, Sezione 6.2, Figura 6.1).
- Nel 2016, il 3,2% degli adulti in tutta l'UE ha riferito di aver ricevuto una valutazione delle abilità e delle competenze mediante test, bilanci delle competenze o colloqui nei 12 mesi precedenti (si veda Capitolo 6, Sezione 6.2, Figura 6.2).

Mentre ora i quadri normativi nazionali affrontano normalmente il tema della convalida dell'apprendimento non formale e informale, le effettive opportunità di convalida e la misura in cui sono soggette a monitoraggio nazionale differiscono notevolmente tra i paesi

- Praticamente tutti i paesi europei hanno adottato modalità per la convalida dell'apprendimento non formale e informale nel settore dell'istruzione e della formazione. Tuttavia, il numero delle aree dell'istruzione e della formazione (sottosettori) interessate dalle modalità di convalida varia da paese a paese (si veda Capitolo 6, Sezione 6.3.1, Figura 6.3).
- In tutta Europa, la convalida dell'apprendimento non formale e informale consente di conseguire diversi risultati di termini di qualifiche. In alcuni paesi, il processo può portare al conseguimento di titoli formali completi, mentre in altri è possibile ottenere solo parti di titoli formali e/o certificazioni non formali. In un numero limitato di paesi, non è possibile nulla di tutto questo (si veda Capitolo 6, Sezione 6.3.1, Figura 6.4).
- I paesi che hanno messo in atto modalità di convalida non sempre monitorano i diversi aspetti del processo. Chi dispone di dati sui beneficiari spesso indica che almeno alcune categorie di discenti comunemente considerati "svantaggiati" (ad es. individui con bassi livelli di competenze o qualifiche, giovani che abbandonano prematuramente la scuola, persone in cerca di lavoro, lavoratori anziani, migranti e rifugiati e persone con disabilità) sono tra coloro che fanno maggior uso della convalida in almeno un settore dell'istruzione e della formazione (si veda Capitolo 6, Sezione 6.3.2, Figura 6.5).
- Nel 2016, in media, in tutta l'UE, il 3,1% degli adulti ha riferito di aver ricevuto informazioni o consigli sulla convalida o il riconoscimento di abilità, competenze o apprendimento pregresso nei 12 mesi precedenti (si veda Capitolo 6, Sezione 6.3.3, Figura 6.6).

Attività di sensibilizzazione e divulgazione

La maggior parte degli adulti in tutta Europa che non hanno partecipato di recente all'istruzione e alla formazione non hanno voluto farlo, in particolare quelli con livelli di istruzione inferiori

- Nel 2016, circa l'80% degli adulti in tutta l'UE che non ha partecipato all'istruzione e alla formazione ha dichiarato di non averlo voluto fare. Le percentuali erano più elevate tra gli adulti con livelli di istruzione inferiori rispetto a chi ha un titolo di istruzione terziaria (si veda Capitolo 7, Sezione 7.2, Figura 7.1).

- Anche nel 2016, circa tre quarti degli adulti in tutta l'UE non avevano nemmeno cercato informazioni sulle opportunità di apprendimento negli ultimi 12 mesi. Questa situazione riguardava in particolare gli adulti con livelli di istruzione più bassi e meno quelli con livelli di istruzione più elevati (si veda Capitolo 7, Sezione 7.2, Figura 7.2).

Sebbene le iniziative pubbliche e le campagne di sensibilizzazione sulle opportunità di apprendimento degli adulti siano diffuse in tutta Europa, potrebbero essere necessari maggiori sforzi per raggiungere gli adulti con bassi livelli di competenze di base o qualifiche

- Tra il 2015 e il 2020, la maggior parte delle autorità di livello superiore in tutta Europa ha fornito sostegno finanziario ad almeno un'iniziativa o una campagna su larga scala per aumentare la consapevolezza delle opportunità esistenti di apprendimento degli adulti e mettere in evidenza i benefici dell'apprendimento permanente (si veda Capitolo 7, Sezione 7.3, Figura 7.3).
- Poco più della metà di tutti i paesi europei segnala attività di divulgazione sovvenzionate pubblicamente, rivolte in particolare agli adulti con bassi livelli di competenze di base o qualifiche, per incoraggiarli a cogliere le opportunità di apprendimento (si veda Capitolo 7, Sezione 7.4, Figura 7.4).

Servizi di orientamento

Circa un quarto degli adulti in tutta l'UE riferisce di aver ricevuto informazioni o consigli sulle opportunità di apprendimento, con le percentuali più basse registrate dagli adulti con bassi livelli di istruzione, dagli adulti economicamente inattivi e dagli anziani

- Nel 2016, in tutta l'UE, il 23% degli adulti ha riferito di aver ricevuto informazioni o consigli gratuiti sulle opportunità di apprendimento da istituzioni o organizzazioni negli ultimi 12 mesi. Le percentuali variavano, tuttavia, a seconda delle caratteristiche socioeconomiche degli adulti: erano inferiori per gli adulti con bassi livelli di istruzione, per gli adulti economicamente inattivi e per gli anziani (si veda Capitolo 8, Sezione 8.2, Figure 8.1 e 8.2).
- Per quanto riguarda le diverse modalità dell'orientamento, nel 2016, l'8,4% degli adulti in tutti i paesi dell'UE ha indicato di aver ricevuto servizi di orientamento dal vivo gratuiti, mentre il 2,8% degli adulti ha riferito di aver ricevuto informazioni o consigli sulle opportunità di apprendimento tramite applicazioni informatiche (si veda Capitolo 8, Sezione 8.2, Figure 8.3 e 8.4).

I servizi di orientamento pubblici o sovvenzionati con fondi pubblici sono diffusi in tutta Europa; tuttavia, raramente si rivolgono ad adulti con bassi livelli di competenze di base o qualifiche

- I servizi di orientamento forniti da un consulente tramite i servizi pubblici per l'impiego (SPI) sono disponibili in tutta Europa. In circa la metà dei paesi analizzati, questi servizi sono disponibili per tutti i cittadini; in altri, sono disponibili solo per i disoccupati registrati, le persone in cerca di lavoro e altri gruppi specifici (ad esempio, le persone che desiderano cambiare lavoro, gli studenti, ecc.) (si veda Capitolo 8, Sezione 8.3.1, Figura 8.5).
- Oltre agli orientamenti forniti attraverso gli SPI, più della metà di tutti i paesi europei riferisce di disporre di altri servizi di orientamento personale su larga scala sovvenzionati con fondi pubblici, che comportano un contatto diretto con un consulente e che sono generalmente aperti a tutti. Ciò rappresenta un aumento rispetto alla precedente indagine di Eurydice in questo ambito (nel 2013/14), quando i servizi di orientamento sovvenzionati con fondi pubblici forniti al di fuori degli SPI erano limitati nella maggior parte dei paesi europei (si veda Capitolo 8, Sezione 8.3.1, Figura 8.6).

- Nella maggior parte dei paesi europei sono disponibili strumenti di auto-orientamento; tuttavia, raramente si rivolgono ad adulti con bassi livelli di competenze di base o qualifiche (si veda Capitolo 8, Sezione 8.3.2, Figura 8.7).
- Anche dati online di opportunità di apprendimento sovvenzionate con fondi pubblici sono disponibili in circa due terzi di tutti i paesi europei – ancora una volta, questo dato è aumentato rispetto alla situazione del 2013/14, quando solo la metà circa di tutti i paesi europei forniva banche dati online complete di opportunità di apprendimento per gli adulti. Tuttavia, come nel 2013/14, le banche dati online adattate specificamente alle esigenze degli adulti con bassi livelli di competenze di base o qualifiche non sono ancora diffuse (si veda Capitolo 8, Sezione 8.3.3, Figura 8.8).

Osservazioni conclusive trasversali ai vari temi

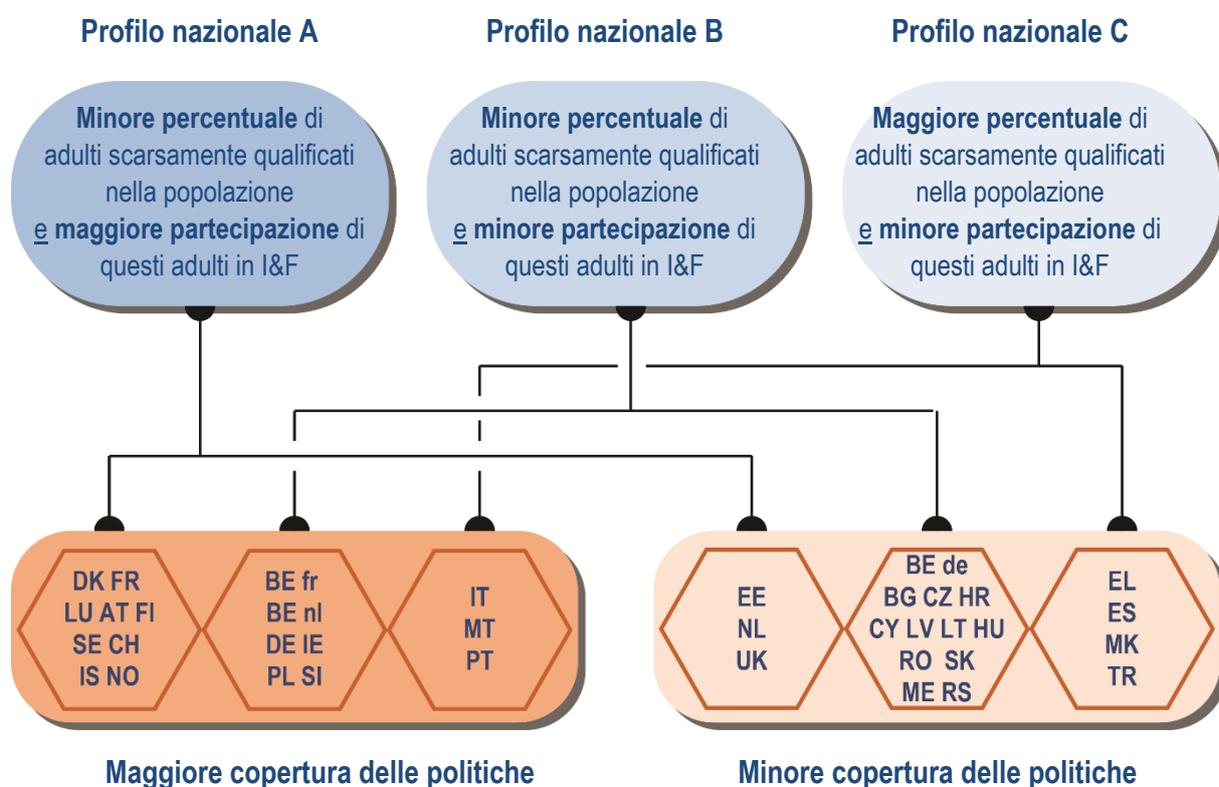
Il presente rapporto ha individuato un'ampia gamma di politiche e misure in tutti i paesi europei che possono contribuire allo sviluppo delle competenze e al miglioramento delle qualifiche della popolazione adulta. Ha dimostrato che gli adulti in ogni paese possono beneficiare (almeno in parte) di opportunità sovvenzionate con fondi pubblici per migliorare le competenze e le qualifiche. La Figura 2 tenta di riunire le diverse dimensioni discusse nel rapporto. Essa prende in considerazione, in primo luogo, i profili nazionali basati sull'interazione tra le percentuali di adulti con bassi livelli di istruzione (adulti scarsamente qualificati) e la partecipazione di questi adulti all'istruzione e alla formazione (Capitolo 1, Figura 1.13). In secondo luogo, tiene conto delle politiche e delle misure rilevate nel rapporto e visualizzate nei dati riepilogativi alla fine dei Capitoli 2 e 4-8 (27 politiche/misure in totale).

Come mostra la Figura 2, la maggior parte dei paesi caratterizzati da una percentuale relativamente bassa di adulti scarsamente qualificati e da tassi relativamente elevati di partecipazione degli adulti scarsamente qualificati all'istruzione e alla formazione (profilo A) mostra una maggiore copertura delle politiche (Danimarca, Francia, Lussemburgo, Austria, Finlandia, Svezia, Svizzera, Islanda e Norvegia). Ciò significa che questi paesi hanno attuato almeno due terzi (almeno 18 su 27) delle politiche e delle misure mappate. Questi paesi tendono a comprendere non solo le politiche e le misure generali per l'istruzione e la formazione degli adulti – vale a dire quelle che riguardano tutti gli adulti – ma anche le politiche e le misure rivolte ai soggetti meno qualificati (ad esempio quadri di riferimento politici mirati, regimi di sostegno finanziario o strumenti e servizi di orientamento). Tra i paesi che rientrano nel profilo A, solo l'Estonia, i Paesi Bassi e il Regno Unito mostrano un livello inferiore di copertura delle politiche.

I paesi con una percentuale relativamente bassa di adulti scarsamente qualificati e, allo stesso tempo, bassi tassi di partecipazione degli adulti scarsamente qualificati all'istruzione e alla formazione (profilo B) sono per lo più caratterizzati da una minore copertura delle politiche (Comunità tedesca del Belgio, Bulgaria, Cechia, Croazia, Cipro, Lettonia, Lituania, Ungheria, Romania, Slovacchia, Montenegro e Serbia). In effetti, nella maggior parte di questi paesi, sono stati individuati meno di due terzi (cioè meno di 18) delle politiche e delle misure prese in esame. Solo cinque paesi appartenenti a questo gruppo presentano un livello più elevato di copertura delle politiche (Comunità francese e fiamminga del Belgio, Germania, Irlanda, Polonia e Slovenia).

Il terzo gruppo di paesi – quelli con una percentuale relativamente elevata di adulti scarsamente qualificati e tassi di partecipazione relativamente bassi di adulti scarsamente qualificati all'istruzione e alla formazione (profilo C) – mostra il modello meno chiaro di politiche. In questo piccolo gruppo di paesi, tre sono caratterizzati da una maggiore copertura delle politiche (Italia, Malta e Portogallo), mentre in quattro il numero di misure politiche individuate è inferiore (Grecia, Spagna, Macedonia del Nord e Turchia).

Figura 2: Profili nazionali relativi alla percentuale di adulti scarsamente qualificati nella popolazione e alla partecipazione di questi adulti all'istruzione e alla formazione (I&F) E alla copertura delle politiche, 2019/20



Fonte: Eurydice.

Note esplicative

Per maggiori dettagli sui profili dei paesi A, B e C, si veda Capitolo 1, Figura 1.13.

Per “adulti scarsamente qualificati” si intendono le persone che hanno completato al massimo i corsi di istruzione o le qualifiche corrispondenti ai livelli ISCED 0-2. Ciò significa che non hanno completato l'istruzione secondaria superiore (o equivalente) (si veda il “Glossario”).

Le categorie “maggiore copertura delle politiche” e “minore copertura delle politiche” si basano sui dati riepilogativi alla fine dei Capitoli 2 e 4-8. Tali dati riepilogativi comprendono in totale 27 politiche e misure. La categoria “maggiore copertura delle politiche” si riferisce ai paesi che segnalano almeno 18 delle 27 politiche/misure. La categoria “minore copertura delle politiche” si riferisce ai paesi che segnalano meno di 18 politiche/misure.

Il periodo di riferimento per la maggior parte degli indicatori qualitativi che contribuiscono al dato è il 2019/20. Pertanto, il titolo della figura specifica questo come anno di riferimento. Tuttavia, alcuni degli indicatori che contribuiscono alla figura hanno periodi di riferimento diversi, in particolare i dati Eurostat EU LFS (Capitolo 1), che si riferiscono al 2019, e i dati sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale (Capitolo 6), che si riferiscono al 2018.

La principale fonte di dati per la figura sono le informazioni raccolte attraverso Eurydice. Pertanto, la fonte della figura è indicata come Eurydice. Tuttavia, la figura include anche dati basati su altre fonti, ossia dati quantitativi Eurostat e dati qualitativi sul riconoscimento e la convalida dei risultati dell'apprendimento prodotti dal Cedefop, dalla Commissione europea e dall'ICF.

Note specifiche per paese

Belgio (BE de) e Serbia: l'identificazione di questi paesi come aventi una copertura inferiore delle politiche può essere influenzata dall'assenza di dati sul riconoscimento e la convalida dei risultati dell'apprendimento (si veda Capitolo 6).

Croazia, Romania, Slovacchia e Montenegro: non sono disponibili dati sulla partecipazione degli adulti scarsamente qualificati all'istruzione e alla formazione. La figura prende in considerazione i dati sulla partecipazione complessiva degli adulti all'istruzione e alla formazione.

Bosnia-Erzegovina e Liechtenstein: non inclusi nella figura in quanto non coperti dall'EU LFS.

Sebbene le osservazioni di cui sopra suggeriscano alcuni collegamenti tra la partecipazione di adulti scarsamente qualificati all'istruzione e alla formazione e la copertura delle politiche, tali collegamenti devono essere interpretati con cautela. In particolare, il presente rapporto si concentra sulla presenza di politiche e misure e non ne esamina in modo sostanziale l'attuazione, l'efficacia e/o l'adeguatezza per gli adulti con i livelli di qualifica più bassi. Inoltre, il rapporto si concentra sulle politiche e le misure promosse solo dalle autorità di livello superiore e indaga solo una selezione di settori relativi

all'istruzione e alla formazione degli adulti. Pertanto, il quadro che emerge dall'analisi dovrebbe essere oggetto di ulteriori ricerche sulle politiche.

Tuttavia, nel complesso, il presente rapporto individua varie politiche e misure a sostegno dell'apprendimento degli adulti, comprese quelle che possono facilitare l'accesso all'istruzione e alla formazione per gli adulti con bassi livelli di competenze di base o qualifiche. I minori tassi di partecipazione di questo gruppo all'istruzione e alla formazione, che possono essere esacerbati nell'attuale contesto della pandemia da COVID-19 e del relativo spostamento verso una maggiore offerta online, indicano un'urgente necessità di continuare a raggiungere e orientare questo specifico gruppo target.

INTRODUZIONE

Le persone attraversano oggi molteplici cambiamenti e transizioni nella loro vita personale e professionale. Il continuo sviluppo di abilità e competenze riveste pertanto un'importanza cruciale. Il Pilastro europeo dei diritti sociali 2017 ⁽²⁾ riconosce questa necessità affrontando l'apprendimento permanente nel primo dei suoi 20 principi. Il principio in questione afferma che “ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro”. Una transizione digitale accelerata causata dalla pandemia da COVID-19 ha ulteriormente sottolineato la necessità di equità sociale nell'accesso all'apprendimento permanente.

In risposta alle suddette sfide, la Commissione europea ha presentato, nell'estate del 2020, un piano quinquennale – l'Agenda europea per le competenze (Commissione europea, 2020b) – volto ad aiutare le persone e le imprese a sviluppare maggiori e migliori competenze. Accanto alle sue 12 azioni, l'agenda include obiettivi quantitativi per lo sviluppo e la riqualificazione delle competenze da raggiungere entro il 2025. Questi ultimi non solo si riferiscono alla partecipazione complessiva degli adulti all'istruzione e alla formazione, ma danno anche la priorità al coinvolgimento degli adulti con un basso livello di qualifiche e dei disoccupati nell'apprendimento e all'innalzamento del livello di competenze digitali dei cittadini europei ⁽³⁾.

La necessità di riqualificazione e sviluppo delle competenze tra gli adulti rimane una delle principali priorità dell'agenda politica europea nell'ambito del quadro strategico rinnovato per la cooperazione europea in materia di istruzione e formazione per il 2021-2030 ⁽⁴⁾. Il quadro sottolinea l'importanza di consentire e motivare gli adulti ad acquisire competenze di base e fissa un obiettivo a livello UE del 47% di adulti che partecipano ogni anno ad attività di apprendimento entro il 2025 ⁽⁵⁾. Questo obiettivo è stato ampliato nel Piano d'azione del Pilastro europeo dei diritti sociali (Commissione europea, 2021), che mira al 60% di adulti che partecipano all'istruzione e alla formazione ogni anno entro il 2030. Quest'ultimo obiettivo è stato approvato durante il vertice sociale di Porto nel maggio 2021 ⁽⁶⁾.

Questi sviluppi politici più recenti sono strettamente collegati alle precedenti iniziative politiche in materia di istruzione e formazione degli adulti. In particolare, tra il 2011 e il 2020, la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione degli adulti è stata guidata dall'agenda europea rinnovata per l'apprendimento degli adulti ⁽⁷⁾. L'agenda si è concentrata su una serie di aree prioritarie in linea con quelle stabilite nel quadro strategico ET 2020 ⁽⁸⁾. Tra le priorità fissate, un'attenzione specifica è stata dedicata alle misure volte a consentire a tutti gli adulti, compresi quelli più lontani dall'istruzione e dalla formazione, di sviluppare e migliorare le proprie abilità e competenze nel corso della vita.

Un ulteriore sostegno per ampliare l'accesso all'apprendimento permanente per i gruppi di discenti più vulnerabili è stato espresso nella Raccomandazione del Consiglio del 2016 sui percorsi di miglioramento del livello di competenze ⁽⁹⁾. La raccomandazione, che è ancora attuale, invita le autorità nazionali a fornire agli adulti che hanno un basso livello di abilità, conoscenze e competenze – ad esempio, chi ha

⁽²⁾ Il Pilastro europeo dei diritti sociali è stato proclamato dal Parlamento europeo, dal Consiglio e dalla Commissione europea al vertice sociale per l'occupazione e la crescita equa a Göteborg il 17 novembre 2017.

⁽³⁾ Per ulteriori dettagli si veda il Capitolo 1.

⁽⁴⁾ Risoluzione del Consiglio su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione verso uno spazio europeo dell'istruzione e oltre (2021-2030), GU C 66 del 26.2.2021.

⁽⁵⁾ Per ulteriori dettagli si veda il Capitolo 1.

⁽⁶⁾ Si veda l'Impegno sociale di Porto del 7 maggio 2021 e la Dichiarazione di Porto dell'8 maggio 2021.

⁽⁷⁾ Risoluzione del Consiglio su un'agenda europea rinnovata per l'apprendimento degli adulti, GU C 372 del 20.12.2011.

⁽⁸⁾ Conclusioni del Consiglio del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione (ET 2020), GU C 119 del 28.5.2009.

⁽⁹⁾ Raccomandazione del Consiglio del 19 dicembre 2016 sui percorsi di miglioramento del livello delle competenze: nuove opportunità per gli adulti, GU C 484 del 24.12.2016.

lasciato l'istruzione o la formazione iniziale senza completare l'istruzione secondaria superiore o equivalente – l'accesso allo sviluppo delle competenze e alle opportunità di migliorare le proprie qualifiche. Ciò dovrebbe includere opportunità di (a) acquisire un livello minimo di alfabetizzazione, competenze matematiche e digitali; e/o (b) acquisire un insieme più ampio di abilità, conoscenze e competenze, compiendo progressi verso una qualifica di livello EQF 3 o 4.

Basandosi sulle priorità politiche europee in materia di istruzione e formazione degli adulti, in particolare la Raccomandazione del Consiglio del 2016 sui percorsi di miglioramento del livello delle competenze, il presente rapporto esamina l'istruzione e la formazione degli adulti in tutta Europa, con particolare attenzione alle opportunità di apprendimento per gli adulti con bassi livelli di competenze di base e per quelli con scarse qualifiche o addirittura nessuna qualifica. Per garantire la continuità con il Rapporto Eurydice 2015 sull'istruzione e la formazione degli adulti (Commissione europea/EACEA/Eurydice, 2015), il presente rapporto affronta le seguenti questioni:

- Le autorità di livello superiore si impegnano formalmente a facilitare l'accesso all'istruzione e alla formazione per gli adulti con bassi livelli di competenze di base o qualifiche?
- Che tipo di offerta esiste per questi discenti?
- Quali mezzi vengono utilizzati per facilitare il loro ritorno all'istruzione e alla formazione?

Contenuto del rapporto

Il rapporto è strutturato in otto capitoli.

Il **Capitolo 1** presenta una selezione di indicatori che definiscono il contesto per un'ulteriore analisi delle opportunità di apprendimento disponibili per gli adulti in Europa. Esso esamina il livello di istruzione della popolazione adulta europea, il livello delle abilità e delle competenze degli adulti e il loro coinvolgimento nell'istruzione e nella formazione.

Il **Capitolo 2** indaga se e come le diverse parti interessate coinvolte nell'apprendimento degli adulti coordinano le loro iniziative e i loro approcci. Esamina, inoltre, gli impegni e gli obiettivi politici volti a promuovere l'apprendimento degli adulti e, in particolare, la partecipazione di adulti all'istruzione e alla formazione con bassi livelli di competenze di base o qualifiche.

Il **Capitolo 3** delinea alcune tipologie chiave di apprendimento offerte nei paesi europei che possono contribuire allo sviluppo delle competenze e all'aggiornamento delle qualifiche della popolazione adulta. L'attenzione si concentra sull'offerta di apprendimento sovvenzionata con fondi pubblici su larga scala, vale a dire un'offerta istituzionalizzata che sia consolidata e sistematica.

Il **Capitolo 4** esamina le modalità di finanziamento relative ai programmi sovvenzionati con fondi pubblici aperti agli adulti, nonché le misure di sostegno finanziario che possono contribuire a coprire i costi diretti o indiretti dell'istruzione e della formazione. Viene, inoltre, delineato il ruolo dei finanziamenti dell'UE nella creazione di opportunità di apprendimento per gli adulti con scarse qualifiche o nessuna.

Il **Capitolo 5** affronta la questione della flessibilità nell'apprendimento degli adulti, esaminando le misure che possono aiutare gli adulti a rientrare nell'istruzione e nella formazione. L'apprendimento a distanza, la modularizzazione, gli approcci basati sui crediti, la progressione tra i livelli di istruzione e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento costituiscono gli elementi centrali di questo capitolo.

Il **Capitolo 6** considera il riconoscimento e la convalida dell'apprendimento non formale e informale. Esamina i bilanci delle competenze, vale a dire un'area strettamente correlata alla convalida dei risultati dell'apprendimento, nonché le modalità di convalida effettive nel settore dell'istruzione e della formazione.

Il **Capitolo 7** presenta una panoramica delle attività di sensibilizzazione che promuovono l'apprendimento degli adulti, in particolare quelle rivolte agli adulti con bassi livelli di competenze di base

o qualifiche. Esamina, inoltre, gli sforzi specifici compiuti dalle autorità pubbliche per raggiungere e coinvolgere nuovamente questi particolari gruppi target.

Infine, il **Capitolo 8** esamina i servizi di orientamento personale finanziati con fondi pubblici a disposizione degli adulti, nonché gli strumenti di auto-orientamento e le banche dati online sulle opportunità di apprendimento.

I capitoli sono accompagnati da un glossario che spiega i concetti chiave utilizzati. Gli allegati alla fine del rapporto forniscono informazioni complementari su vari aspetti discussi.

Fonti dei dati e metodologia

Il presente rapporto si basa principalmente sulle informazioni raccolte dalla rete Eurydice a maggio e giugno 2020⁽¹⁰⁾. La raccolta dati si è basata su un questionario dettagliato elaborato congiuntamente dall'Unità "Education and Youth Policy Analysis" dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA) e dalle Unità nazionali della rete. I dati raccolti coprono 42 sistemi di istruzione e formazione in 37 paesi⁽¹¹⁾ e costituiscono la base per l'analisi nei Capitoli 2-5, 7 e 8 del rapporto.

I dati e gli indicatori di Eurydice sono generalmente qualitativi. Essi comprendono politiche e misure di livello superiore (nazionali), piuttosto che iniziative e programmi regionali o locali.

In tutto il rapporto, le informazioni presentate dalle Unità nazionali di Eurydice sono state integrate da dati provenienti da altre fonti. In particolare, il Capitolo 6 si basa sulle informazioni dell'aggiornamento 2018 dell'inventario europeo sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale⁽¹²⁾. Oltre alle informazioni qualitative, la maggior parte dei capitoli presenta anche dati statistici provenienti da indagini internazionali. Tali fonti comprendono l'indagine sull'istruzione degli adulti, l'indagine sulla forza lavoro europea, l'indagine comunitaria sull'uso delle TIC da parte delle famiglie e degli individui e l'indagine dell'OCSE sulle competenze degli adulti (PIAAC).

L'anno di riferimento per gli indicatori Eurydice è l'anno scolastico/accademico 2019/20. Si riferisce generalmente al periodo compreso tra settembre 2019 e giugno 2020⁽¹³⁾. Per i programmi e le iniziative che non seguono gli anni scolastici/accademici, il periodo 2019/20 si riferisce alla situazione al 1° gennaio 2020. Gli indicatori Eurydice che si riferiscono agli sviluppi o ai cambiamenti delle politiche coprono il periodo compreso tra il 1° gennaio 2015 e l'anno di riferimento.

I dati provenienti da fonti diverse da Eurydice hanno vari anni di riferimento. Il periodo di riferimento è sempre specificato nel titolo dell'indicatore e/o nel testo.

Tutti coloro che hanno contribuito all'elaborazione del presente rapporto sono menzionati alla fine del rapporto.

⁽¹⁰⁾ La raccolta dati è avvenuta in una fase iniziale della pandemia da COVID-19; pertanto, il rapporto include solo alcuni riferimenti alle iniziative che sono state introdotte in risposta alla pandemia e alle relative misure sanitarie e non fornisce un quadro completo dei cambiamenti avvenuti a seguito della pandemia.

⁽¹¹⁾ Tutti i 27 Stati membri dell'UE, nonché Bosnia-Erzegovina, Svizzera, Islanda, Liechtenstein, Montenegro, Macedonia del Nord, Norvegia, Serbia, Turchia e Regno Unito. L'Albania è anche membro della rete Eurydice, ma non ha partecipato a questo progetto.

Il numero di sistemi di istruzione e formazione è superiore al numero di paesi. Questo perché il Belgio conta tre sistemi di istruzione e formazione (Comunità francese del Belgio, Comunità fiamminga del Belgio e Comunità tedesca del Belgio) e il Regno Unito quattro sistemi (Inghilterra, Galles, Irlanda del Nord e Scozia).

Il Regno Unito ha lasciato ufficialmente la rete Eurydice il 31 marzo 2021. L'Unità nazionale per l'Inghilterra, il Galles e l'Irlanda del Nord non ha approvato la versione prefinale di questo rapporto. L'Unità nazionale per la Scozia ha approvato la versione prefinale nel luglio 2021.

⁽¹²⁾ Si veda: <https://www.cedefop.europa.eu/validation/inventory>

⁽¹³⁾ Fanno eccezione i documenti strategici e le iniziative di cui al Capitolo 2 (elencati nell'Allegato I). In questo contesto, il periodo di riferimento è esteso fino alla fine del 2020 per consentire di identificare i documenti politici e le iniziative di importanza fondamentale pubblicati nella seconda metà del 2020.

